

Raduni internazionali

TRANSAPPENNINICA

di GAETANO DEROSA

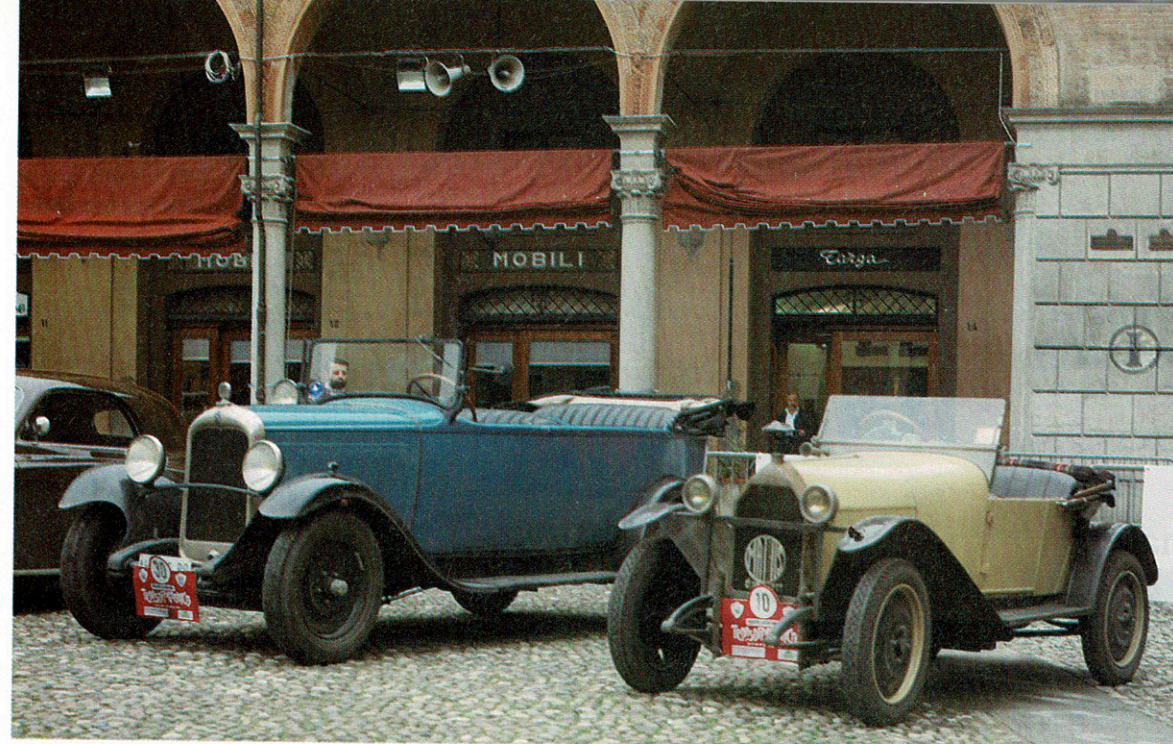
Trenta vetture esclusive costruite prima del 1940 hanno attraversato gli Appennini sfidando il maltempo e suscitando l'entusiasmo del pubblico



In ricordo di sessant'anni fa
Spettacolare parata nella piazza di Imola delle vetture che hanno preso parte alla undicesima edizione della Transappenninica organizzata dal CRAME: in primo piano la Lancia Astura ministeriale del 1938 di Angelo Gadioli.

Una trentina di vetture splendide, esclusive, tutte rigorosamente costruite prima della seconda guerra mondiale, hanno sfidato il maltempo attraversando gli Appennini e dimostrando che, nonostante l'età, sono ancora in grado di offrire "forti emozioni". Anche quest'anno la undicesima edizione della Transappenninica organizzata dal CRAME di Imola (26-30

aprile) è stata movimentata dalla presenza di vetture di alta scuola costruite entro il 1940, che hanno catalizzato l'attenzione del pubblico accolto numeroso nei passaggi di Cesena, Gubbio, Chieti, Chianciano Terme, Firenze e Rimini. "L'Italia dei sapori e dei colori": questo è stato lo spirito informatore della manifestazione, un connubio cioè tra arte, cultura e turismo che si sta valorizzando sempre più nelle manifestazioni internazionali come la Transappenninica.



Francesi, italiane e americane

Qui accanto a sinistra, la Citroën C4 F del 1929 di Massimo Meli e, a destra, la Mathis 6HP Sport di Davide Rizzi. Qui sotto a sinistra, l'Alfa Romeo RL SS del 1926 di Alessandro Ercoli; a destra la Buick 8-64 Roadster del 1931 di Gaetano Rastelli. In basso a sinistra, la Hudson Roadster del 1928 di Carlo Montorfano; a destra la Fiat 508 C Mille Miglia del 1939 di Bruno Brusa.

